

**GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
VERBALE RIUNIONE DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE GENERALE
IN SEDUTA CONGIUNTA TAVOLO ISTITUZIONALE
DEL 17 OTTOBRE 2022**

Il giorno 17 ottobre 2022 alle ore 9,30 in presenza e modalità videoconferenza si è svolta la riunione del Tavolo di Concertazione Generale per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Prosecuzione della discussione sulla proposta di PRS 2021-2025 approvata dalla Giunta regionale nella seduta del 8 agosto 2022
- 2) Varie ed eventuali.

In rappresentanza delle Organizzazioni partecipanti al Tavolo sono presenti:

FEDERICO CAMPATELLI	ANCI
RUBEN CHELI	UPI
NICO GRONCHI	CONFESERCENTI
DANIELE BARBETTI	CONFCOMMERCIO
GIANNI PICCHI	CONFCOMMERCIO
LUCA TONINI	CNA
LAURA SIMONCINI	CONFARTIGIANATO
MARIO BESI	CASARTIGIANI
ANDREA SBANDATI	CONFSERZIZI CISPES
JURI SBRANA	CONFAPI
GABRIELE BACCETTI	CONFINDUSTRIA
SILVIA RAMONDETTA	CONFINDUSTRIA
DALIDA ANGELINI	CGIL
CIRO RECCE	CISL
PAOLO FANTAPPIE'	UIL
ANDREA PASSONI	LEGACOOP
CLAUDIA FIASCHI	CONFCOOPERATIVE
NICCOLO' MARINI	CONFCOOPERATIVE
ALESSANDRO GIACONI	ASSOC. GENENERALE COOPERATIVE ITALIANE
ALESSANDRO MARCHIONNE	CONFAGRICOLTURA
ANGELO CORSETTI	COLDIRETTI
FAUSTO FERRUZZA	ASSOC. AMBIENTALISTE

Presiede il Presidente della Giunta regionale Eugenio Giani. Sono presenti gli Assessori Stefano Baccelli, Stefano Ciuoffo, Leonardo Marras e Alessandra Nardini.

PRESIDENTE EUGENIO GIANI

Introduce la riunione indicando che la convocazione del tavolo è stata fatta per discutere le osservazioni al PRS e le conclusioni andranno ad integrazione del documento.

Fa presente di aver ricevuto venerdì 14 ottobre da alcune Associazioni di categoria una lettera sul PRS, che si riferisce a interventi operativi che possono essere fatti sull'energia,

crede sia opportuno dedicare spazio a tale argomento, ma soltanto una volta che sarà stata ultimata la discussione sulle osservazioni al PRS.

DANIELE BARBETTI **CONFCOMMERCIO**

Rileva che il PRS è stato costruito con l'integrazione dei vari fondi disponibili: da un lato il PNRR, dall'altro gli altri fondi a partire dai fondi strutturali europei.

Con la lettera congiunta sul PRS le categorie hanno rappresentato la necessità di indirizzare complessivamente le misure ad un maggiore sostegno del comparto economico per quello che riguarda non solo la crisi energetica, ma il problema inflattivo e dei costi, che è più generale e non deriva solo dalla parte energetica.

Per i suoi sottoscrittori la lettera è complessivamente un'osservazione al PRS poiché si ritiene necessario in questo momento di difficoltà individuare tutti gli strumenti di flessibilità possibili ed indirizzarli verso un maggior sostegno all'economia reale delle imprese.

Non si tratta quindi di una richiesta di un Tavolo sull'energia, che già nella precedente riunione del Tavolo era stata proposta nella forma dell'Osservatorio, ma di uno strumento permanente che si interfacci con il PRS, per individuare tutte quelle misure orientabili a sostenere una crisi che in questo momento purtroppo non si prevede che potrà esaurirsi in breve termine.

Esprime comunque disponibilità di Confcommercio ad approfondire le questioni e a inviare osservazioni puntuali.

LUCA TONINI **CNA**

La lettera inviata da CNA insieme ad altre otto grandi organizzazioni, di fatto costituisce un contributo alla discussione sul PRS.

Anche se sul piano formale non sono delle osservazioni vere e proprie, la visione della CNA è stata quella di allargare la discussione ai temi dell'emergenza, in una logica di consapevolezza degli strumenti di derivazione europea che il PRS mette insieme.

DALIDA ANGELINI **CGIL**

Evidenzia che la Cgil non ha inviato osservazioni sul PRS e che ha letto stamani mattina la lettera congiunta che è stata inviata sul PRS, della quale condivide molte argomentazioni.

Rispetto a questa lettera pone però un problema di metodo. Il tema dell'energia è di carattere generale e riguarda non solo il sistema delle imprese, ma anche le famiglie ed i lavoratori. Considera fuorviante che ci sia un gruppo di Associazioni che prenda un'iniziativa di questo genere, senza che ci sia un lavoro condiviso con le altre organizzazioni presenti a questo Tavolo.

Dissente sul fatto che il tema dell'energia costituisca un pezzo della discussione sul Piano regionale di sviluppo.

A suo avviso il Piano regionale di sviluppo, con i problemi che si incontrano, segna una strada che è una strategia di lungo termine, di quello che si vuole fare della Toscana.

Ricorda che nel 2019 è stato sottoscritto un piano di sviluppo della Toscana, che ora va aggiornato non soltanto rispetto al tema dell'energia, ma anche rispetto all'ambiente e a tutta una serie di questioni che derivano dal Piano nazionale di resilienza e resistenza, in particolare rispetto al tema della sanità.

Nella discussione sul PRS, occorre a suo avviso preliminarmente capire quali possono essere le priorità su cui agire.

Poi è evidente che c'è anche il problema dell'energia, ma il PRS deve avere fundamentalmente una visione strategica della Toscana.

GABRIELE BACCETTI CONFINDUSTRIA

Nel seguire il percorso di discussione individuato dal Presidente Giani, conferma che Confindustria ritiene connessa al tema del PRS, la questione energetica.

Precisa che il Presidente di Confindustria Bigazzi e altri rappresentanti nella scorsa riunione del 13 settembre hanno richiesto un Tavolo sull'energia con tutti i componenti del Tavolo di concertazione e non solo con le categorie economiche.

Proprio perché si è consapevoli che il tema dell'energia riguarda tutti i componenti del Tavolo. Il fatto che la lettera congiunta provenga da una determinata parte non vuol dire che con essa si richiede di fare un Tavolo solo con i soggetti che hanno sottoscritto la lettera.

PRESIDENTE EUGENIO GIANI

Ribadisce che in questa prima parte dell'incontro occorre esaminare e discutere soltanto le osservazioni al PRS e solo in seguito, in una seconda parte, i contenuti della lettera sul PRS.

Effettua la lettura e commenta brevemente una sintesi riepilogativa dei contributi scritti pervenuti da Anci, Upi, Legacoop, Confapi, Commissione soggetti professionali, Commissione pari opportunità.

Unitamente a tale sintesi segnala e commenta anche le osservazioni salienti risultanti dalla verbalizzazione della precedente riunione del 13 settembre 2022, provenienti dalle altre organizzazioni presenti al Tavolo.

Al termine della disamina, le osservazioni raccolte gli appaiono in gran parte accoglibili, sia pure con opportuni aggiustamenti e rettifiche da apporre.

Soltanto su una osservazione, in particolare quella proposta da Upi sul pr 11 in tema di governance della viabilità regionale, si pronuncia in termini negativi e di rigetto, rispetto all'idea di continuare ad affidare la Fi.Pi.Li alle tre province di Firenze, Pisa e Livorno.

Rileva infatti che in due anni di Presidenza della regione ha riscontrato ad opera dei soggetti gestori lacune gestionali e carenza di investimenti e conferma di conseguenza che le modalità di gestione è preferibile che passino ad un ente come Toscana strade, che si occupi di rendere razionale ed efficiente la gestione della superstrada.

Conclude assegnando un termine di ulteriori 15 giorni per l'invio di eventuali osservazioni da parte delle Associazioni che ancora non ne hanno curato la trasmissione.

CLAUDIA FIASCHI CONFCOOPERATIVE

Si riserva di inviare la prossima settimana una nota di osservazioni, diretta ad ampliare i temi, sui quali Confcooperative si è già soffermata nella precedente riunione del 13 settembre e cioè i temi degli appalti, delle messing sulle competenze, dell'emergenza energia e dell'impatto occupazionale conseguente, il tema di coniugare le partite di tutela ambientale con le attività produttive legate in particolare alla piccola pesca ed infine quello dell'accesso al credito e della capitalizzazione delle imprese cooperative.

FAUSTO FERRUZZA ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE

Nel fare riserva di invio di una nota di osservazioni entro i 15 giorni indicati, esprime apprezzamento per il richiamo operato dal Presidente Giani dei punti segnalati dalle

Associazioni ambientaliste nella scorsa riunione, che sono stati peraltro esattamente verbalizzati.

ANDREA SBANDATI CONFSEZICI CISPEL

Fa presente che Confservizi Cispel ha sottoscritto la lettera che sarà oggetto di discussione nella seconda parte di questa riunione e che un pacchetto di osservazioni specifiche, su tutti i vari capitoli del PRS dovrebbe essere stata stamani inviato per mail .

Le osservazioni predisposte sono numerose e tendono ad arricchire il documento perseguendo l'obiettivo di rafforzare il settore dei servizi pubblici locali dentro le varie misure.

Ritiene che potrebbe essere utile un incontro con gli uffici per illustrarle paragrafo per paragrafo.

PRESIDENTE EUGENIO GIANI

Evidenzia che questo metodo di illustrazione agli uffici che propone Sbandati lo adotterebbe, laddove possibile, per tutti i componenti del Tavolo, che a tale scopo potranno fare riferimento al dirigente Luigi Idili, che svolge attività di coordinamento politico organizzativo del PRS.

PAOLO FANTAPPIE'

UIL

Integra con alcune notazioni concernenti il capitolo lavoro il proprio intervento effettuato nella riunione del 13 settembre,

Gli sembra che manchi una parte relativa a investimenti sulla formazione riguardante la sicurezza sul lavoro, che è assai importante, in virtù dei tanti incidenti mortali o comunque gravi, che sono avvenuti quest'anno in Toscana, e che si caratterizzano purtroppo con un trend che non è in diminuzione.

Considera inoltre importante inserire un riferimento, indicando che la nuova occupazione che sicuramente sarà generata dagli investimenti infrastrutturali, debba avere un carattere tendenzialmente stabile.

Proprio perché si è in una situazione nella quale i contratti precari o a tempo determinato sono fortemente maggioritari rispetto ai contratti a tempo indeterminato.

Anticipa che il 16 novembre avrà luogo sulla tematica un'iniziativa unitaria di Cgil, Cisl e Uil che produrrà un documento contenente una rivendicazione maggiormente articolata, che si riserva di trasmettere tempestivamente.

PRESIDENTE EUGENIO GIANI

Esprime disponibilità ad integrare i capitoli della sicurezza sul lavoro, trattandosi di un tema che gli sta molto a cuore.

In questo mese ci sono state venti manifestazioni in città toscane a testimonianza della grande sensibilità esistente in Toscana sull'argomento.

Lui stesso ha partecipato il 9 ottobre alla manifestazione organizzata da Anmil a Casalguidi in occasione della 72esima Giornata per le vittime degli incidenti sul lavoro. In quella occasione è stato esplicitato l'incremento annuale da 4 mila a 5 mila delle ispezioni durante l'anno solare e lo sviluppo e il consolidamento di protocolli di alleanza tra le istituzioni, tra cui segnala in particolare il protocollo con la Procura generale presso Corte d'appello di Firenze, che ha funzionato molto bene.

Rileva che i problemi relativi alla sicurezza sul lavoro in toscana restano forti, perché anche se per fortuna quest'anno è diminuita l'incidentalità mortale (del 7%) è aumentata invece l'infortunistica, così come la denuncia all'Inail di malattie professionali.

ASSESSORE ALESSANDRA NARDINI

Segnala che in conferenza delle Regioni la Commissione formazione e lavoro, che è coordinata dal suo Assessorato, ha avuto alcune settimane fa un incontro con il direttore Cardiola di Inail.

Evidenzia che la Toscana è tra le regioni che hanno dato la disponibilità a mettere in campo, utilizzando anche le risorse Fse con un cofinanziamento Inail, dei percorsi di formazione aggiuntivi rispetto a quella obbligatoria.

DANIELE BARBETTI CONFCOMMERCIO

Interviene per porre una questione di metodo rispetto al documento (quadro riassuntivo) di cui il Presidente ha dato lettura e nel quale sono confluite osservazioni e dichiarazioni fatte a verbale nella precedente riunione del 13 settembre.

Dichiarazioni che Confcommercio conferma dal punto di vista della interlocuzione politica.

Dal punto di vista delle osservazioni ritiene che vada distinta l'interlocuzione di natura politica, dalle osservazioni formali, che a giudizio di Confcommercio, partono dalla lettera congiunta che è stata inviata e che considera la prima osservazione al PRS .

Rileva che nel suo intervento il Presidente Giani ha espresso un interesse della Regione su alcuni temi dell'energia, riferendosi al comparto agricolo (agrovoltico) ma non ad altri comparti produttivi.

Crede che potrebbe essere utile capire su quali competenze la Regione vuole lavorare sull'energia.

Si riserva di inviare nei prossimi giorni le osservazioni di merito sul PRS.

CIRO RECCE CISL

Apprezza che nell'incontro odierno sono state in larga misura recepite le osservazioni presentate.

Sottolinea che non sono stati effettuati gli incontri di approfondimento sulle varie questioni, che dovevano essere fatti prima di giungere a questo tavolo di concertazione.

La Cisl invierà ulteriori osservazioni, approfondendo meglio le questioni in occasione di un incontro unitario che farà insieme a Cgil e Uil.

In una situazione così delicata ed emergenziale, sottolinea come il PRS quale atto di programmazione, debba individuare le strategie e un quadro di riferimento anche di prospettiva .

Ciò richiede un surplus di attenzione e la necessità di avere un Tavolo in qualche modo permanente, che permetta di approfondire le questioni.

ALESSANDRO MARCHIONNE CONFAGRICOLTURA

Segnala di inserire nel PRS un paragrafo sulla sicurezza del lavoro in agricoltura, con particolare riferimento alla formazione dei lavoratori in agricoltura siano essi piccoli imprenditori, lavoratori dipendenti ed avventizi.

PRESIDENTE EUGENIO GIANI

Aprè la discussione che muove dai contenuti della lettera congiunta inviata sul PRS e nota che per poter intervenire sulla crisi energetica, la Regione Toscana ha competenze essenzialmente per quello che riguarda la disciplina del territorio, con la possibilità quindi di incentivare per esempio l'installazione di pannelli fotovoltaici, pale eoliche e di sviluppare impianti geotermici. Il tema dell'energia è una questione fondamentalmente nazionale.

Anche per quanto riguarda la geotermia, risorsa fondamentale che rende la Toscana unica nel panorama nazionale e per la quale nel 2024 scadrà la concessione pluriennale a Enel Green Power, purtroppo ad oggi la Regione non ha grandi margini di intervento, perché la competenza sul disporre la gara o fare la proroga è del Ministro dello sviluppo economico. Informa che, in ogni caso, cercherà di sfruttare ogni ambito di manovra possibile per favorire le più ampie ricadute positive per il territorio regionale.

Per la situazione attuale, quindi, se occorrono risorse per abbattere l'attuale costo dell'energia anche rispetto alle famiglie e ai lavoratori, non possono che venire dal livello nazionale.

GABRIELE BACCETTI CONFINDUSTRIA

Precisa che il contributo che è stato inviato tramite la lettera sul PRS riguarda le seguenti nove associazioni di categoria:

Confindustria, Confcommercio, Confesercenti, Cna, Confartigianato, Lega coop, Confcooperative, Agci, Confservizi Cispel

Dopo aver dato integrale lettura della lettera, in modo da rendere conosciuti in modo completo i suoi contenuti a tutti i componenti del Tavolo, sottolinea che la prima parte del testo è concentrata sulla richiesta di un tavolo di crisi in considerazione anche della situazione energetica, mentre il resto della lettera contiene degli spunti che ritiene possano essere considerati come significative notazioni riguardanti il Programma regionale di sviluppo. Ribadisce che la richiesta di un tavolo politico sulle questioni energetiche ed in particolare sulla crisi che deriva dalle questioni energetiche, era stata anticipata nella precedente riunione in diversi interventi.

PRESIDENTE EUGENIO GIANI

Concorda nel fare un Tavolo dedicato all'energia dove saranno affrontati ad uno per uno gli argomenti esplicitati nella lettera.

DANIELE BARBETTI CONFCOMMERCIO

Evidenzia che la lettera congiunta sul PRS richiede un tavolo politico pur essendovi sicuramente uno staff tecnico a supporto della posizione politica delle Associazioni di categoria.

Indica che Confcommercio registra con grande apprezzamento la volontà che ha espresso il Presidente Giani di aprire un Tavolo sull'energia.

Si riserva di proporre alla Regione Toscana una serie di richieste specifiche e si rende disponibile a lavorare fin da subito per fronteggiare la particolare difficoltà in cui versano le imprese.

LUCA TONINI CNA

Si associa alle considerazioni di Barbetti, indicando che la lettera congiunta sul PRS voleva rappresentare una sollecitazione nei confronti della politica regionale. Pur nella

consapevolezza che il tema dell'energia riguarda maggiormente la politica nazionale e le azioni che metterà in campo il nuovo governo.

Il problema è che le aziende non ce la fanno più ad andare avanti e tra qualche tempo si comincerà a parlare purtroppo di mancanza di posti di lavoro. Da qui la richiesta di un tavolo politico che metta in condizione di lavorare tutti insieme e cercare di trovare delle soluzioni.

Occorre in particolare discutere dei risvolti sociali della crisi energetica e del fatto che per la prima volta, soprattutto nel centro Italia la morosità sul pagamento delle bollette a livello privato e aziendale ha raggiunto rispettivamente il 66% e 62%.

Conclude chiedendo alla Regione Toscana di trovare all'interno del PRS degli spazi importanti di sostegno alle aziende

Occorre operare con la stessa determinazione usata nel periodo della pandemia perchè se non si aiuta ora le aziende il rischio è che presto esse non ci siano più e non si potrà di conseguenza sostenere né i lavoratori né le famiglie.

LAURA SIMONCINI

CONFARTIGIANATO

La lettera congiunta inviata sul PRS mostra un apprezzabile sforzo delle associazioni firmatarie di cercare di convergere verso dei concetti di sintesi.

Si è cercato di evitare di fare la cosa più semplice e che in questa fase sicuramente non porterebbe molto lontano: l'elenco della spesa.

Pur nella consapevolezza che il mondo delle imprese è assolutamente sottodimensionato rispetto agli interventi complessivi, si è ommesso quindi di indicare ad esempio quante volte nel documento PRS si parli di piccola impresa, di artigianato, quante risposte disattese vi sono sugli atti di programmazione che vanno a comporre il PRS.

Una dinamica anomala dettata dall'emergenza che fa ora ragionare del PRS, a metà del periodo di riferimento e in presenza di una sommatoria di atti che già hanno concluso il loro iter di approvazione.

Tuttavia a suo avviso c'è spazio per rivedere alcune delle composizioni del PRS e cercare delle risposte che tengano conto anche di dinamiche che sono nel frattempo mutate.

Osserva che nella lettera congiunta vi è apertura ad un confronto davvero ampio, perché si parla della sostenibilità delle imprese in vari ambiti: ambiente, occupazione, tenuta sociale, innovazione.

Ciò dovrebbe rappresentare un buon viatico per lavorare in modo positivo, approfondire gli ostacoli che hanno impedito di trovare delle soluzioni ai problemi delle imprese.

Conclude chiedendo per quale motivo nel PRS tra gli obiettivi strategici da perseguire, come quello di garantire il diritto all'occupazione stabile e di qualità, il mondo dell'impresa, di fatto tutto l'asse della competitività, non venga messo in campo se non per quanto riguarda l'attrazione degli investimenti esteri.

PRESIDENTE EUGENIO GIANI

Risponde a quest'ultimo interrogativo di Simoncini indicando che si valuterà una possibile integrazione al testo, perché il lavoro sulle imprese è fondamentale non solo per gli investimenti esteri, ma anche per la caratteristica che le imprese devono avere sugli investimenti in Toscana.

ALESSANDRO MARCHIONNE

CONFAGRICOLTURA

Ricorda che Confagricoltura ha richiesto un tavolo permanente sulle energie rinnovabili, perché tanto l' eolico che le biomasse o il solare , trovano le condizioni per il loro sviluppo all'interno del settore agricolo.

Nota che si stanno formando delle filiere agro energetiche ma a suo avviso occorre perseguire l'obiettivo di produrre con più sostenibilità e qualità senza però togliere produttività ai campi.

Va benissimo porre i pannelli solari su parchi agro-fotovoltaici o parchi abbandonati, ma se invece i campi sono fertili e vengono coperti con pannelli solari si toglie loro produttività e si ha quale risultato una marea di borghi rurali abbandonati.

La filiera agro-energetica va costruita con un sano realismo, sapendo che attualmente l'imprenditore agricolo non trae vantaggio dal fatto di mettere a disposizione l' energia solare. Una volta poteva rivendere l'energia, adesso non avviene più.

Termina rilevando che sarebbe opportuno pensare ad una sinergia con il tavolo permanente sull' energia che ha messo in piedi l'Assessore Saccardi, per quanto riguarda l'agricoltura.

PRESIDENTE EUGENIO GIANI

Indica di valutare positivamente la proposta di sinergia con il tavolo permanente sull' energia costituito per il mondo agricolo.

FAUSTO FERRUZZA

ASSOC. AMBIENTALISTE

Condivide totalmente dalla prima all'ultima riga lo spirito della lettera congiunta sul PRS, anche perché Legambiente ha origine dalla questione energetica e propone un modello diffuso, decentrato, democratico, basato sulle energie pulite e rinnovabili.

Sottolinea che la crisi energetica, che presenta aspetti di preoccupante gravità, vada inserita soprattutto nella interlocuzione con i livelli comunitari e con le competenze e le potestà statali, come il Presidente Giani ha ricordato.

Osserva che se non ci fosse stato il "caro bollette" difficilmente la questione energetica sarebbe mai arrivata in modo così preminente ed urgente a questo Tavolo quale tema di dirimente interesse politico.

La transizione energetica è uno degli asset di riferimento del piano regionale della transizione ecologica , che l'assessore Monni sta in questo periodo approntando e che occorre quindi porre attenzione alle risultanze che avrà tale importante attività pianificatoria.

NICO GRONCHI

CONFESERCENTI

Nota che l'invito a discutere sul tema dell'energia sottoscritto da nove sigle di rappresentanza non è affatto banale , perché le Associazioni hanno scritto quel documento nella piena consapevolezza delle questioni globali che dall'alto cadono sugli Stati, sull'Europa e nei rapporti tra sistemi istituzionali.

Rileva che negli ultimi tre anni si sono dovute gestire emergenze importanti e purtroppo è costato assai caro mescolare con tali emergenze, la strategia e i percorsi legati agli investimenti.

Al Tavolo dell'energia occorre ricordare che quando abbiamo lavorato insieme abbiamo portato a casa risultati e permesso di risolvere problemi concreti molto reali a persone, famiglie e imprese.

Rileva che Confesercenti ha spinto in questi anni per far partire gli investimenti e che per essa la concertazione generale rappresenta una grande opportunità, tenere sullo sfondo il tema dell'emergenza e provare nello spirito del confronto a trovare soluzioni, ampie e condivise. Se adesso siamo nuovamente in emergenza, è davvero importante avere un contenitore nel quale si possa in maniera ampia ragionare di problemi molto concreti come quello dell'energia.

Crede che, qualunque siano le forme e i modi con cui la Regione Toscana potrà intervenire nei rapporti con il Governo che a breve si insedierà l'efficientamento energetico, l'autonomia energetica, il rigassificatore a Piombino sono temi di cui è necessario occuparci a questo Tavolo, in modo da essere insieme su alcune scelte.

JURI SBRANA CONFAPI

Condivide lo spirito della lettera congiunta PRS ritenendo che i temi in essa evocati siano importanti e urgenti.

Osserva che quando c'è un problema spesso si apre un Tavolo, dimenticandosi che una volta aperto, il Tavolo poi va fatto anche funzionare, altrimenti si finisce per non dare una risposta al mondo che si rappresenta.

Ricorda che Confapi ha evidenziato, a scadenza quasi mensile, che c'è un tavolo costituito sulla geotermia, che purtroppo tarda a essere reso funzionante. Ritiene che il Tavolo sull'energia farebbe davvero un buon lavoro tavolo se diventasse cabina di regia e desse impulso ai Tavoli già esistenti, integrandosi con loro.

DALIDA ANGELINI CGIL

Afferma che il contenuto della lettera PRS le sembra corretto, ma esiste un problema di metodo, perché se si vuole davvero che un tema sia socializzato, si fa un lavoro di coinvolgimento prima di arrivare al Tavolo.

Sottolinea che il tema energia su cui occorre porre grande attenzione riguarda complessivamente il sistema delle imprese e il sistema dei cittadini toscani.

È il primo tema che il nuovo governo si troverà di fronte sull'agenda, perché è un tema che riguarda l'intero paese.

Fa presente che stamani sono usciti i dati Istat sulla questione della povertà. Ci sono famiglie in forte difficoltà, alcune per la prima volta nella loro storia non pagano le bollette ed è possibile che chi fornisce energia e gas vada a "staccare" i contatori.

Dal punto di vista sociale, occorre porre grande attenzione e aiuto a queste situazioni.

Sull'energia considera fondamentale trovare le forme per sostenere il sistema delle imprese, sapendo che così operando si sostiene anche il mondo del lavoro.

Osserva però che qualsiasi risorsa data al mondo delle imprese dovrebbe essere sottoposta a condizione del mantenimento dei posti di lavoro e quindi della salvaguardia dei livelli occupazionali.

Sottolinea che nel recente periodo tutto il sistema delle imprese ha acquisito consistenti risorse, che non sono state indirizzate verso la sanità, ingenerando in tale settore diversi problemi.

Oggi in una situazione complicata e difficile come quella che si sta attraversando, considera del tutto insostenibile che le imprese prendano risorse e poi effettuino dei licenziamenti, così come è avvenuto in passato.

In conclusione enuncia per titoli alcune questioni sulle quali a suo avviso occorre prestare attenzione:

- superare il "nanismo" delle imprese toscane;
- lavorare sul tema delle rinnovabili;
- accompagnare le transizioni anche da un punto di vista digitale;
- sviluppare un confronto sulla costruzione della filiera del legno.

ANDREA SBANDATI

CONFSERZIZI CISPTEL

Confserzizi Cispel con la sottoscrizione della lettera ha voluto condividere l'emergenza dell'impatto della crisi energetica globale, che nel medio-periodo rischia di produrre ingenti danni strutturali.

Si è voluto segnalare un livello di attenzione particolarmente elevato che si irradia anche su un documento strategico importante come il PRS.

Nota che fortunatamente la Toscana non risente in modo particolarmente grave delle crisi che hanno riguardato utilities ed operatori del gas e dell'energia elettrica come in altri parti del nostro paese e che potrebbero portare al default un centinaio di aziende.

Tuttavia è presente il rischio di incrementi tariffari non solo per la filiera dell'energia elettrica ma anche per altri settori, come l'acqua, i rifiuti e i trasporti.

Segnala che qualche giorno fa è andata deserta una gara per l'approvvigionamento dell'energia elettrica di tutti i settori idrici della Toscana. Ciò è emblematico della presenza di una situazione di "allerta" che non è solo delle aziende manifatturiere ma anche di quelle appartenenti al settore dei servizi pubblici locali.

Anche se sono pochi occorre a suo avviso fare il massimo per identificare e sfruttare gli spazi di manovra a disposizione della Regione Toscana.

Osserva che nel Piano regionale dei rifiuti attualmente in discussione sono presenti biometano, bio carburanti e recupero energetico. Essi varranno solo qualche punto percentuale, ma affrontare la crisi significa anche affidarsi a queste piccole percentuali.

Aggiunge che in quest'ottica si potrebbe anche tenere sotto osservazione di come il comparto rifiuti contribuisce alla produzione interna di energia e di gas.

Pur comprendendo le osservazioni del Presidente in tema di competenze nazionali sulla geotermia, crede nell'attuale schema di governance, qualche spazio di manovra si apra anche all'interno delle gare per il rinnovo concessioni geotermiche.

Analogamente anche per il gas, ritiene che forse qualcosa è possibile ottenere dentro il lavoro che il Presidente Giani sta bene conducendo a Piombino quale Commissario governativo.

GABRIELE BACCETTI

CONFINDUSTRIA

Fa presente che normalmente vanno tenuti distinti i piani dell'emergenza e delle prospettive strutturali, che però mai come in questo momento, sembrano essere molto connessi tra loro.

Sostiene che l'emergenza, l'impatto della crisi energetica è talmente profondo nel sistema produttivo toscano o rischia di esserlo, che ciò che la Toscana sarà tra qualche anno dipenderà fortemente da cosa troverà risoluzione in questo momento di crisi, che presenta delle caratteristiche peculiari e molto incisive rispetto ad altre situazioni verificatesi in passato.

Osserva che per talune attività sarebbe indispensabile addirittura un intervento comunitario, nemmeno nazionale, ma la Regione Toscana ha determinate competenze e può pertanto agire.

Occorre rapidamente mettere in piedi un Tavolo sulla crisi dove Regione, imprese, sindacati, altri componenti del Tavolo di concertazione, si confrontino sull'emergenza e sul modello di

sviluppo futuro, ponendosi come interlocutori del Governo e delle Autorità comunitarie, rispetto a quei provvedimenti che servono a far superare un momento che è davvero estremamente complesso e difficile.

CLAUDIA FIASCHI CONFCOOPERATIVE

In vista del Tavolo sull'energia, sottolinea l'importanza di avere un punto di partenza condiviso, di analisi della situazione, una base di analisi comune che possa consentire una pianificazione degli interventi.

Considera importante essere in grado di costruire una stima delle misure di sostegno alle persone in povertà, cioè delle misure che a breve termine possano essere rivolte alle persone per contrastare il caro energia.

Allo scopo di ridurre i consumi occorre riconvertire strutturalmente, nel segno dell'efficienza energetica, il patrimonio edilizio privato e le strutture produttive. Tale riconversione richiede che si sappiano quantificare le risorse occorrenti in modo anche da agevolare gli investimenti attraverso il ricorso alla leva delle agevolazioni fiscali.

PRESIDENTE EUGENIO GIANI

Rileva che, come indicato in particolare nel quinto capoverso, la lettera sul PRS pone questioni che dal livello generale, devono passare ad un livello operativo.

Proprio per passare alle considerazioni operative e ad un esame puntuale dei punti indicati nella lettera, manifesta la disponibilità a convocare la prossima riunione del tavolo di concertazione, il 21 ottobre alle ore 15.30.

Pur esprimendo una preoccupazione politica forte riguardo la situazione delle imprese, condivide le considerazioni di Angelini sulle situazioni di disagio non solo lavorativo che sta vivendo la società toscana.

Trova davvero emblematico ed allarmante che una buona quota di cittadini e di famiglie finiscano per non pagare bollette per loro troppo onerose.

Evidenzia che con i due impianti toscani di Livorno e ad aprile prossimo di Piombino, la Toscana potrebbe essere in condizione di fornire circa 10 miliardi di metri cubi di gas, che è un valore assai considerevole, se si pensa che il fabbisogno nazionale dalla Russia, ammonta a circa 29 miliardi di metri cubi.

Assicura che non mancherà di porre la questione di poter usufruire, nel territorio toscano, di un costo inferiore dell'energia, anche se al momento non sono presenti supporti legislativi nazionali.

Aggiunge, come aspetto rilevante per il bilancio regionale, legato ai costi dell'energia, che nel 2021 siamo riusciti a reperire 200 milioni e a fare tornare i conti della sanità toscana, ma ancora non si è trovata una soluzione su dove reperire ulteriori 200 milioni di euro che quest'anno serviranno per far fronte alle bollette dei 45 ospedali e dei presidi sanitari.

Riguardo alle energie rinnovabili richiede una riflessione del Tavolo rispetto ad approcci e a metri di valutazione con cui installare pannelli fotovoltaici e pale eoliche.

Ricorda di aver contribuito a sbloccare l'autorizzazione alle pale eoliche nel Mugello, che danno energia a 100 mila persone.

Conclude indicando che questo Tavolo di concertazione dovrà ragionare anche sulle normative per agevolare le energie rinnovabili, così come di quelle che pur non essendo rinnovabili possano dare vantaggi al sistema toscano.

Si deve capire come all'interno dei finanziamenti previsti per le imprese nei fondi europei, si possano individuare dei meccanismi agevolativi e di supporto delle imprese nel costruire i bandi.